

FAUNA DEGLI AMBIENTI COSTIERI SABBIOSI ITALIANI

INVERTEBRATI:
Parte tassonomica

COMUNITA' DI BATTIGIA E DI SPIAGGE EMERSE SABBIOSE UMIDE (MADOLITORALI)

CROSTACEI

- ANFIPODI TALITRIDI: colonizzatori del litorale umido all'interfaccia della linea di battigia



Orchestia gammarella



Occupa canali scavati nella sabbia umida a pochi cm di profondità, se disturbato compie caratteristici balzi tra i detriti

Talitrus saltator o pulce di mare

- **ISOPODI: crostacei fossori**

Manifestano migrazioni trofiche notturne verso le dune



Tylos ponticus: colonizza sabbie a granulometria grossolana



Tylos europaeus: ampia distribuzione euro-mediterranea, colonizza sabbie fini



Carcinus mediterraneus

Frequente lungo i litorali rocciosi e scogliere presso porti e foci.

Tipico abitatore del piano intertidale (piano mediolitorale)

- DECAPODI BRACHIURI

COLEOTTERI

Gruppo più rappresentativo degli ambienti litoranei sabbiosi sia in termini di numero di specie (almeno mezzo migliaio) sia in termini di numero di individui

CARABIDI

- *Eurynebria complanata*: significativo marcatore della qualità biotica degli ecosistemi italiani di spiaggia sabbiosa; attivo predatore di talitridi. A causa dell'inquinamento marino e del disturbo antropico la specie è attualmente molto rara.
- *Parallelomorphus laevigatus*: colonizza stabilmente i settori di spiaggia prossimi al mare (basso eulitorale)
- *Cylindera trisignata*, specie rara e localizzata caratteristica della battigia a distribuzione atlanto-mediterranea



Cylindera trisignata



Eurynebria complanata



Parallelomorphus laevigatus



Lophyridia littoralis

Ad ampia distribuzione Palearctica, colonizza anche le dune e il retroduna. Attualmente si assiste ad un vero e proprio population crash



Dyschirius numidicus, specie alobionte mediterranea

Cafius xantholoma



STAFILINIDI

Piccoli coleotteri predatori che scavano gallerie verticali di varia profondità nelle sabbie umide delle spiagge

- ISTERIDI



Halacritus punctum: uno dei più piccoli coleotteri italiani, lungo poco più di mezzo mm, colonizza gli accumuli di monocotiledoni marine spiaggiate.



Hypocaccus rugifrons: saprofago di piccoli vertebrati marini e terrestri.

- **IDRENIDI:** coleotteri adattati anche alle acque salmastre e iperaline, consumano fitoplancton

- **ELATERIDI:** radicevori o detritivori



Isidus moreli
Specie notturna della fascia eulitorale.

- **MELIRIDI**



Brachemys brevipennis
Piccolo coleottero privo di ali funzionali ampiamente diffuso nel Mediterraneo, associato a spiagge sabbiose e sassose, si trova anche ai margini delle lagune salmastre e salicornieti.

- **ANTICIDI**



Anthicus fenestratus, presente sulle spiagge sabbiose e prime dune delle coste italiane.

- **TENEBRIONIDI**



Coleottero detritivoro dell'eulitorale a prevalente attività notturna



Phaleria acuminata



Mesites pallidipennis

- CURCULIONOIDEI



Styphloderes exculptus

Specie mediterranea occidentale
che predilige alghe disseccate

ORTOTTEROIDEI

- DERMATTERI

Anisolabis maritima, predilige le spiagge ciottolose



Labidura riparia caratteristica dei detriti spiaggiati, ad ampia distribuzione primaria asiatico-europeo-mediterranea, frequenta spiagge marine sabbiose e ciottolose

- NEUROTTERI



Synclisis baetica presente nelle rive sabbiose a granulometria fine caratterizzate da scarso disturbo antropico

- DITTERI

Allo stadio larvale si cibano di microalghe



Helcomyza ustulata



Hecamede albicans



Scatella subguttata

Tibellus maritimus
Giovane femmina



Arctosa perita



Le zampe lunghe gli consentono
una veloce deambulazione lungo
le spiagge

Garypus beauvoisi
Uno dei più grandi
pseudoscorpioni italiani



Hydrogamasus salinus
Acaro alofilo specialista



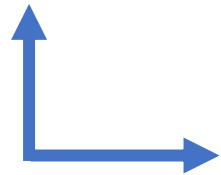
ARACNIDI

- CHILOPODI «CENTOPIEDI»



Thalassiosobates litoralis, distribuzione mediterraneo occidentale-atlantica. Tipicamente associata all'ambiente intertidale.

- DIPLOPODI



Stosatea italica, specie mediterraneo-atlantica ampiamente distribuita in Italia.

Hydroschendyla submarina, geofilomorfo alofilo



Porcellio lamellatus



COMUNITA' DELLE DUNE EMBRIONALI E
CONSOLIDATE (SICCOLITORALI), DELLE MACCHIE
BASSE DUNALI, RETRODUNALI
E DELLE DUNE FOSSILI

CROSTACEI

Solo alcuni Isopodi sono presenti
con regolarità in questi habitat
dunali e frequentano soprattutto
la base della vegetazione
erbacea e arbusiva più umida.

COLEOTTERI

- CARABIDI



Scarites buparius, elemento più caratteristico con grandi mandibole falcate, predatore notturno di invertebrati litorali.



Lophyra flexuosa

- ELATERIDI



Cardiophorus exaratus, si rinviene alla base delle Graminacee dunali

- NITIDULOIDEI



Meligethes aeneus, abbondante sui fiori del ravastrello marittimo.

- EDEMERIDI E MELOIDI

Stenostoma rostratum, legata alle infiorescenze spinose delle ombrellifere. Ottime indicatrici di qualità ambientale delle dune mobili.



- TENEBRIOIDI



Halammobia pellucida

- CRISOMELIDI

Chrysolina americana, elemento autoctono mediterraneo, associata agli steli del rosmarino e della lavanda.



• SCARABEOIDEI



Scarabaeus semipunctatus



Ceratophyus rossii



Polyphylla ragusai



Brindalus porcicollis



Paratriodonta romana, endemita italiano di sistemi dunali, retrodunali e di macchia litoranei e sublitoranei del Lazio da Santa Marinella al promontorio del Circeo.



Pachypus candidae, endemica delle aree tirreniche.

IMENOTTERI



Trogaspidia catanensis, un mutilide



Philanthus venustus

NEUROTTERI



Larva di *Myrmeleon*



Creoleon lugdunensis, retroduna e paleodune interne tirreniche.

- ROPALOCERI



Bruco di *Charaxes jasius*

LEPIDOTTERI

- ZIGENIDI



Zygaena orana

- NOTTUIDI: notturni, ottimi bioindicatori dello stato qualitativo e della ricchezza di specie degli ecosistemi



Brithys crini



Bruco di *Brithys crini*

ETEROTTERI

Byrsinus albipennis

Tipico scavatore tra le sabbie intorno alla bassa vegetazione dunale

Byrsinus albipennis



Eterottero cidnide

ORTOTTEROIDEI



Brachytrupes megacephalus



Sphingonotus personatus



Acrotylus longipes

ARACNIDI



Opilio saxatilis
predatore delle dune sabbiose



Olpium pallipes
Pseudoscorpione
psammofilo litoraneo



Argiope lobata
Caratteristica per le sue ampie tele verticali
tese nei cespugli dunali e retrodunali

CHILOPODI



Pachymerium ferrugineum

DIPLOPODI

Ommatoiulus sabulosus



MOLLUSCHI



Theba pisana

Specie dominante degli ambienti dunali sabbiosi che ricicla e arricchisce di ioni calcio il suolo



Ichnusomunda sacchii

Specie limitata alle dune sabbiose di Is Arenas e della Sardegna occidentale



Polloneriella contermina

Limitata alle dune Sabbiose lungo Le coste del Lazio (Viterbese) e della Sardegna occidentale



COMUNITA' DELLE SPIAGGE LIMOSO-FANGOSE E SALICORNIETI E DELLE RIVE DEGLI STAGNI RETRODUNALI

NEUROTTERI



Megistopus mirabilis



Megistopus flavicornis

Orthidus cribratus

Predatore di
maggiori dimensioni



Xanthomus pellucidus

Chaetocnema tibialis



COLEOTTERI



Myriochile melancholica

presente soprattutto lungo le rive fangose di stagni e foci



Cassolaia maura



Dapsa opuntiae

- DITTERI



Nemotelus notatus

- ETEROTTERI

Halosalda lateralis



- ORTOTTEROIDEI



Roeseliana brunneri

- DIPLOPODI



Brachynema cinctum

Fitofago presente in Sicilia e Sardegna

Brachyiulus pusillus

Frequente lungo i margini di stagni e lagune

ARACNIDI



Dactylochelifera latreillei



Atemnus politus

MOLLUSCHI



Auriculinerella bidentata



Cochlicella acuta



Myosotella myosotis



Cernuella virgata

VERTEBRATI: *parte tassonomica*

ANFIBI

Rospo smeraldino *Bufo viridis*

L'unico anfibio italiano che con una certa frequenza giunge sulle dune sabbiose, nei retroduna e sulle spiagge.

Cacciano piccoli artropodi sabulicoli.



- SERPENTI



Coluber viridiflavus o biacco
Colonizza anche le dune
sabbiose litoranee



Coluber hippocrepis
Colubro ferro di cavallo

- LACERTIDI



Podarcis sicula
Comune lungo le dune
sabbiose

- SCINCIDI



Chalcides ocellatus
Gongilo ocellato

RETTILI

• TARTARUGHE MARINE

Tartaruga marina comune o tartaruga *Caretta caretta*, l'unica delle tre specie presenti nelle acque italiane in grado di riprodursi in Italia. Vive in acque costiere poco profonde dove si nutre di crostacei, molluschi, sporadicamente anche di pesci e monocotiledoni marine.

Depone le uova sulle spiagge sabbiose tra maggio e agosto le quali si schiudono sincronicamente dopo un periodo di incubazione variabile tra 40 e 80 giorni.

• TESTUGGINI TERRESTRI

Testuggine comune *Testudo hermanni*. Frequente negli ambienti dunali e interdunali dell'Italia peninsulare occidentale.

Si ciba di foglie, germogli e piccoli invertebrati.



Haematopus ostralegus



Sylvia undata



Glareola pratincola

Pernice di mare

Si riproduce in ambienti salmastri litoranei



UCCELLI

Il fratino, *Charadrius alexandrinus*, è la specie più caratteristica, nidifica a livello dell'eulitorale o del sopralitorale sabbioso oltre che a ridosso delle lagune salmastre



Calidris alba
Piovanello tridattilo



Arenaria interpres o Voltapietre
Tipico di spiagge sassose e ciottolose.



Larus genei
Gabbiano roseo



Pluvialis squatarola
Pivieressa



Vanellus vanellus
Pavoncella



Erinaceus europaeus

Insettivoro

Vulpes vulpes
Canide predatore



Rattus rattus o ratto nero

MAMMIFERI

Principalmente visitatori occasionali o periodici
pattugliatori degli ambienti costieri



Oryctolagus cuniculus, il coniglio selvatico è la specie più
caratteristica, frequente nel retroduna e sulle paleodune costiere.



Faina (*Martes foina*)